

Albinati. La scuola cattolica e la mala educación

Articolo di: Giuseppe Talarico



[1]

Il libro *La scuola cattolica* pubblicato da **Rizzoli**, vincitore del **Premio Strega** del 2016, di cui è autore **Edoardo Albinati**, suscita diversi motivi di interesse, poiché è un grande affresco sull'**Italia** degli **anni Settanta** e su di una epoca tramontata per sempre. Nelle oltre **1290 pagine** l'autore raffigura la sua **educazione sentimentale** nella **scuola privata e cattolica San Leone Magno**, frequentata da alcuni **giovani di estrema destra**, che nel 1975 commisero un atroce e terribile delitto, passato agli annali della cronaca come il **delitto del Circeo**.

Nella **prima parte** del libro vi sono riflessioni di notevole profondità sulla **religione cattolica** e sui **dubbi filosofici** che da essa derivano per la ragione umana. Memorabile nel libro è il ritratto delineato dall'autore dei suoi **insegnanti del San Leone Magno, sacerdoti e professori cattolici e laici**, che attraverso l'insegnamento delle **materie umanistiche e scientifiche** miravano ad instillare il valore del **dialogo** nella mente degli studenti, per indurli a rispettare il prossimo e abituarsi al **confronto dialettico**. Tutto il libro, lungo ma coinvolgente, è basato su di un **perfetto equilibrio** tra una **parte saggistica**, dove si analizza il modo con cui si forma l'**immaginario e l'identità maschile** di adolescenti e giovani, che frequentavano una scuola **dominata** dai **maschi** e in cui erano assenti le donne, e una **parte narrativa** in cui i ricordi dell'autore convivono con la descrizione di alcuni **eventi di cronaca**, come il **delitto del Circeo** e altri episodi.

Albinati, con la **sapienza** del grande scrittore, colloca il **delitto del Circeo**, che all'epoca generò scandalo, indignazione e **discussioni infinite** nella società italiana tra gli intellettuali e gli esponenti della classe dirigente, nel contesto degli anni Settanta. In quel tempo, personaggi singolari e inquietanti, come **Izzo Guido e Ghira**, responsabili del delitto del Circeo, si atteggiavano a **esponenti dell'estrema destra e a seguaci del fascismo**. Proprio negli anni in cui avvenne questo fatto terribile, vi era nel nostro Paese una dura contrapposizione tra i famosi **opposti estremismi**, quello **neofascista**, e quello di **estrema sinistra**, da cui derivò il **terrorismo rosso**.

Il **delitto del Circeo**, di cui furono responsabili tre giovani della **Roma agiata e borghese**, che con l'inganno circuitarono e condussero **due ragazze** di umili condizioni in una villa elegante e raffinata, situata di fronte al mare al Circeo, per torturarle e seviziarle, fino a provocare la morte di una delle due, viene dall'autore messo in relazione con due fatti storici: il **neofascismo** e l'**emancipazione femminile**, nel libro trattati e descritti con ammirevole **profondità letteraria**. Il **fascismo** che sopravvisse nella società italiana in epoca democratica, continuando ad esercitare un potere di **fascinazione** su alcuni giovani borghesi di estrema destra, seguaci e lettori di **Friedrich Nietzsche, Ernst Jünger e Julius Evola**, era basato sulla **mitologia degli Eroi**, sull'esaltazione dell'**azione vitalistica** e sul culto ossessivo della **violenza**.

Per Albinati il **dominio di classe**, che era evidente nel delitto del Circeo, dove dei **giovani ricchi** approfittano delle **proletarie** prive di mezzi e cultura, rivela come per i **fascisti** era in quel tempo intollerabile il processo di **emancipazione femminile**, che con l'avvento della modernità ha mutato il costume e le relazioni tra i sessi, i

maschi e le donne. Le pagine del libro dove Albinati, in una sorta di confessione autobiografica, descrive il rapporto di amicizia con **Arbus**, il compagno di scuola geniale e dotato di grande intelligenza, e quelle della sua **storia d'amore** con la sorella del suo amico, Leda, sono tra le più intense e belle sotto il profilo letterario.

Nella vasta narrazione del libro vi è un momento dove l'autore, dopo avere abbondato in pagine analitiche per spiegare l'impulso che spiega la **dinamica terribile e ignobile dello stupro**, si chiede in che senso i giovani borghesi romani del quartiere **Trieste** e dei **Parioli** fossero **liberi, consapevoli e responsabili**. Questo interrogativo dischiude nel libro una riflessione sull'**educazione cattolica**, sulla relazione delicata e complessa tra **bene** e **male**, sui motivi per i quali i **dieci comandamenti di Mosè** non sempre sono osservati dagli uomini.

Mentre si trova in montagna per sciare, ancora adolescente, l'autore si ammala e ha una visione in cui vede **Mosè** che con la **spada fiammeggiante** enuncia solennemente i dieci comandamenti, che gli uomini sovente dimenticano di rispettare, sicché diventa più facile fare il male anziché il bene. Nella parte finale di questo monumentale libro, l'autore trascrive e commenta i pensieri del suo professore di lettere del **San Leone Magno, Cosmo** (nella realtà fuori della **fiction Walter Mauro**), a cui deve la sua passione per la **letteratura** e la **scrittura**. Un libro che per la sua mole e importanza è destinato ad entrare nel canone della letteratura Italiana di questi anni.

Publicato in: GN1 Anno IX 3 novembre 2016

//

Scheda**Autore:** Edoardo Albinati

Titolo completo:

La scuola cattolica, Milano, [Rizzoli](#) [2], 2016. Collana Scala italiani. Pp. 1294. Euro 22,00.

Articoli correlati: [Canale Mussolini di Antonio Pennacchi. L'epopea di una famiglia tra le bonifiche fasciste dell'Agro Pontino](#) [3]

[Canale Mussolini di Pennacchi. Stranieri fra italiani](#) [4]

[Canale Mussolini parte seconda. Dal fascismo alla democrazia](#) [5]

[Marco Innocenti. L'ideologia di Salò](#) [6]

[Romana Petri. Un baritono tra fascismo e boom economico](#) [7]

- [Libri](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/albinati-scuola-cattolica-mala-educacion>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/albinati>

[2] <http://www.rizzoli.eu/>

[3]

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/canale-mussolini-di-antonio-pennacchi-lepopea-di-famiglia-tra-bonifiche-fasciste>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/canale-mussolini-di-pennacchi-stranieri-fra-italiani>

[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/canale-mussolini-parte-seconda-dal-fascismo-alla-democrazia>

[6] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/marco-innocenti-lideologia-di-salo>

[7] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/romana-petri-baritono-tra-fascismo-boom-economico>